

Tavolo permanente di concertazione fra la Giunta regionale e l'ANCI, l'UNCEM, l'UPI

Seduta del 7 febbraio 2014

Il giorno 7 febbraio 2014, alle ore 9.30 presso la sede della Presidenza della Giunta regionale, in Piazza del Duomo 10 a Firenze, si è tenuta la riunione del Tavolo di concertazione istituzionale, avente ad oggetto:

1. Approvazione verbale seduta del 17 gennaio 2014;
2. Proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: "Approvazione termini e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi ai piccoli Comuni in situazione di maggiore disagio a norma dell'art. 82 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68 (**Assessore Vittorio Bugli**));
3. Varie ed eventuali.

come da convocazione prot. AOOGR/29608/F.20.30 del 31 gennaio 2014 inviata per posta elettronica.

Alla seduta partecipano:

- per la Giunta regionale: Assessore Bugli
- per ANCI Toscana: Caruso
- per UNCEM regionale: Narducci
- per UPI regionale:
- per CAL: Cappelletto, Lupi

Sono inoltre presenti: Cirri, Agnoloni, Di Salvo, Izzi, Trotta.

Punto 1) odg

Assessore Bugli

Apri la seduta e, non essendo stata presentata alcuna osservazione, dichiara approvato il verbale della seduta del giorno 17 gennaio 2014.

Punto 2) odg

Izzi

Su invito dell'Assessore Bugli il dirigente dottor Luigi Izzi illustra i principali caratteri e contenuti dell'atto in concertazione, mettendo in rilievo che con il medesimo si adempie a quanto previsto dall'art. 82 della LR 68/2011, modificato nel dicembre 2013 anche in accoglimento di precise esigenze poste da ANCI toscana. Il presente atto -conclude- sostituisce la precedente disciplina attuativa dettata dalla deliberazione della GR 12.3.2012, n.81.

Trotta

A proposito della vecchia disciplina richiamata contenuta nella GR 81/2012, informa che in applicazione di questa ultima avrebbero potuto beneficiare dei contributi solo 19 comuni, mentre con quella nuova di cui alla proposta in esame i comuni beneficiari saranno 70.

Caruso

Comunica che ANCI non è stata in grado di essere presente con alcun rappresentante istituzionale alla presente seduta e, soggiunto che la disciplina transitoria dell'atto proposto tradisce la preferenza regionale per le unioni di comuni, dichiara che, con un successivo atto sottoscritto da un rappresentante legittimato, ANCI Toscana farà pervenire la propria incondizionata adesione all'intesa sull'atto in discussione.

Narducci

Dato conto dei positivi contatti già intercorsi in merito all'atto oggi in concertazione tra il presidente di UNCEM Toscana Giurlani e gli uffici, fa presente che sarebbe auspicabile che nell'atto si tenesse in una qualche considerazione la particolare situazione di quei comuni che (cita l'esempio di Sassetta) non sono in grado di svolgere alcuna funzione in forma associata per il rifiuto di altri .

Bugli

Rileva la necessità di individuare modalità volte a rimuovere le descritte situazioni d'impasse.

Izzi

Fa presente che, allo stato, non esistono strumenti giuridici per stabilire a chi possa essere attribuita la responsabilità della mancata sottoscrizione della convenzione di associazione. Aggiunge che in questi casi è compito dello Stato intervenire attraverso i Prefetti.

Narducci

Chiede se, in caso d'intervento sostitutivo del Prefetto prima dell' adozione dell'atto di attribuzione del finanziamento, il comune interessato possa riceverlo, ottenendo sul punto risposta positiva da Izzi.

Bugli

Terminato ogni intervento sull'atto in esame, accenna alla possibilità che, per ragioni di urgenza, si debba a breve tenere un incontro sull'atto relativo al patto di stabilità verticale 2014 -all'o.d.g. Del CTD del 6 febbraio e che sarà esaminato dal CAL il 27 febbraio per l'espressione del parere previsto dalla legge- anche senza il rispetto di tutte le formalità previste dal Protocollo d'intesa e dalle successive integrazioni, che regolano l'attività del Tavolo di concertazione. I presenti dichiarano la propria disponibilità in tal senso.

Conclusione

Viene sottoscritta l'intesa sull'atto posto al punto 2) dell'o.d.g. Della presente seduta

Alle ore 10, 30 circa la seduta ha termine.

Il redattore

Carlo Cirri